



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 23

Bellinzona: 2 luglio 2007

VITICOLTURA: TRATTAMENTO MUFFA GRIGIA, MALATTIE MAL DELL'ESCA

Il trattamento contro la muffa grigia o Botrytis con i prodotti specifici: Cantus, Frupica, Scala, Sumico, Switch e Teldor, va eseguito immediatamente prima della chiusura del grappolo per garantire una buona efficacia del prodotto utilizzato. Vista l'annata particolare, con le frequenti precipitazioni di questo periodo che hanno favorito l'ingrossamento degli acini e quindi una chiusura veloce dei grappoli, almeno nelle zone precoci, il trattamento dovrà essere anticipato di 1-2 settimane rispetto all'ultimo termine permesso che è la fine di luglio. Rendiamo attenti i viticoltori che in Ticino è possibile effettuare un solo trattamento con i prodotti specifici, questo per evitare possibili problemi di residui. Per completare la lotta contro la muffa grigia, si potranno però utilizzare i prodotti contro la peronospora e l'oidio ad azione parziale contro la Botrytis.

Raccomandiamo inoltre di mettere in atto le strategie di lotta preventiva alla muffa grigia quali l'aerazione della zona dei grappoli mediante una sfogliatura, che deve però essere leggera e progressiva. In alcuni vigneti si costatano però già a questo momento delle sfogliature esagerate.

Si riscontrano attacchi di peronospora sul grappolo (negron) in diversi vigneti del cantone. In questo periodo con tempo instabile è molto importante continuare regolarmente la lotta contro la peronospora, l'oidio e dove è presente il black rot.

I sintomi del mal dell'esca con la forma repentina (apoplessia) e quella lenta sono tuttora ben visibili. Invitiamo a marcare i ceppi colpiti per poterli poi riconoscere durante la potatura secca in inverno. I ceppi morti devono essere asportati dal vigneto ed eliminati immediatamente.

FRUTTICOLTURA: MALATTIE DURANTE LA CONSERVAZIONE SULLA FRUTTA A GRANELLI

La lotta contro le malattie che possono insorgere durante la conservazione (ticchiolatura tardiva, gleosporiosi, fitoftora, monilia, ecc.) va iniziata in luglio. Trattare con prodotti fungicidi ogni 15 - 20 giorni. I trattamenti verranno ripetuti tenendo conto del dilavamento provocato dalle precipitazioni.

I prodotti da utilizzare sono:

- Captano, folpet, Phaltan.
- Evitare il miscuglio o l'alternanza di prodotti a base di zolfo con captano o folpet per le varietà del gruppo Delicious rosso.
- Non utilizzare il folpet su pere.
- L'aggiunta di un bagnante evita la formazione di macchie.
- Il prodotto Flint va utilizzato una sola volta contro le malattie che insorgono durante la conservazione.
- Rispettare scrupolosamente il periodo di attesa tra l'ultimo trattamento e la raccolta.

CAMPICOLTURA: DIABROTICA VIRGIFERA, RICACCI, AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA, INFESTANTI

Nelle trappole a feromoni sono stati catturati i primi adulti di *D. virgifera* sia nel Sottoceneri, sia nel Sopraceneri. Rammentiamo che vige il divieto di ristoppio del mais anche per le seconde colture.

In diversi campi di patate e di soia vi è la presenza di ricacci di girasole e di mais. Invitiamo gli agricoltori ad estirpare i ricacci in quanto potrebbero ospitare organismi di particolare pericolo quali la peronospora del girasole e la *Diabrotica virgifera* del mais (decisione della Sezione dell'agricoltura del 22 agosto 2006, punto 2).

Invitiamo a voler controllare la presenza di Ambrosia nei campi e ai bordi di essi e a voler eliminare la malerba altamente allergenica prima della fioritura che dovrebbe iniziare prossimamente.

Nel Mendrisiotto è importante impedire la diffusione del cencio molle (*Abutilon theophrasti*). Raccomandiamo l'eliminazione dei focolai dato che questa malerba è difficile da controllare una volta insediata nelle colture.

Per le altre infestanti quali la sorghetta (*Sorghum halepense*) consigliamo di attuare almeno uno sfalcio delle piante che si trovano ai bordi dei campi per impedire la formazione dei semi. Ricordiamo che questa infestante ospita il virus del mosaico nano del mais che viene trasmesso tramite gli afidi alle colture di mais.